

## L'avvocato liquidatore della Banca di Sindona ucciso 30 anni fa **Ambrosoli alla Feltrinelli** **«Ecco com'era mio padre»**

**PAVIA.** Sala gremita, alla Feltrinelli mercoledì sera, per l'ultimo incontro di "Quattro libri un'estate". E' stato presentato il volume "Qualunque cosa succeda" (edito da Sironi), di Umberto Ambrosoli, avvocato, figlio di Giorgio Ambrosoli, il commissario liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona, ucciso da un killer nella notte tra l'11 e il 12 luglio 1979.



L'autore Umberto Ambrosoli

Il titolo del libro è anche il passaggio della lettera che Giorgio Ambrosoli aveva scritto e tenuto per sé per quattro anni. Una sorta di testamento mai dichiarato.

All'incontro era presente Vittorio Grevi, docente di diritto penale a Pavia, che è intervenuto spiegando il senso del sacrificio di Giorgio Ambrosoli, in un periodo buio per un'Italia insanguinata dal terrorismo e aggredita dalla mafia. Il dibattito ha anche sottolineato il valore del rapporto tra padre e figlio.

Umberto Ambrosoli, nel parlare di suo padre, ha continuato per tutto il dibattito a chiamarlo papà, proprio per far capire l'aria di normalità che si respirava in casa, dove il senso del dovere, di assumersi le proprie responsabilità e l'orgoglio di fare qualche cosa di utile e necessario per gli altri sono sempre stati la regola.

